



PARROCCHIA di SAN VALENTINO
VILLANTRIA - UNITÀ PASTORALE 27
www.villantria.it
 con San Giovanni Battista
 in Magione e Castelvieto,
 San Michele Arcangelo in Agello,
 San Feliciano, San Savino

12
NOVEMBRE
2023
32^A DOMENICA
DEL TO
 - A -

LE DOMANDE GRANDI E VERE DEI BAMBINI



Rania (12a, palestinese): *Caro Papa Francesco, volevo chiederti: ma se comincerà la 3^a guerra mondiale, la pace non tornerà più?*

Papa Francesco: Hai fatto una domanda che tocca anche la tua terra che soffre tanto, in questo momento. Se scoppia la guerra: la guerra è già scoppiata, cari.

Sentite questo: la guerra è scoppiata in tutto il mondo. Non solo in Palestina: è scoppiata nel Sud dell’Africa, nel Congo, nel Myanmar, in tutto il mondo. Sono **guerre nascoste**, in Mozambico... in tutto il mondo. Noi stiamo vivendo una guerra brutta e la guerra ci toglie la pace e ci toglie la vita. Dobbiamo **lavorare per la pace**. Lo diciamo insieme, a bassa voce: “lavoriamo per la pace”. Tutti! Facciamo una cosa: in silenzio, facciamo un saluto a Rania e a tutta la gente della sua patria. E tu fai sapere alla gente di Palestina che tutti i bambini hanno salutato. La pace è bella.

Ivan (9 anni, Ucraina): *Ciao, Papa, ma tu ci puoi spiegare come si fa la pace?*

Papa Francesco: È una domanda molto difficile. Come si fa la pace? Non è facile dirlo. Come si fa la guerra, è più facile, perché **la guerra si fa con l’odio, con la vendetta, fare male all’altro, e questo viene dall’istinto**. Ma la pace, come si fa? La sua terra è in guerra e sa quanto bisogno abbiamo di pace. Io faccio la domanda: **come si fa la pace?** Pensiamo in silenzio. Avete pensato come si fa la pace? **Non c’è un metodo** per imparare a fare la pace, no. **C’è un gesto:** la pace si fa con **la mano tesa**, con la mano dell’amicizia tesa, sempre cercando di **coinvolgere** le altre persone per **andare insieme**. Facciamo un gesto, tutti insieme: la mano tesa, tutti insieme. Così si fa la pace, **salutando** gli amici, **ricevendo** tutti a casa. La pace si fa con il cuore e con la mano tesa.

Antrànik (dalla Siria): *Ciao, Papa Francesco, secondo te, perché uccidono i bambini, durante la guerra, e nessuno li difende?*

Papa Francesco: Perché uccidono i bambini durante la guerra? Io ho visto nelle cronache di guerra, nelle notizie, quanti bambini sono morti. Sono innocenti, e questo **fa vedere la cattiveria della guerra**.

continua pagina seguente

TEMPO
ORDINARIO

I bambini incontrano il Papa	pag 1
Continua incontro coi bambini.....	“ 2
Commento al Vangelo.....	“ 3
PROGRAMMA DELLA SETTIMANA	“ 4

I BAMBINI INCONTRANO IL PAPA

Perché, se si uccidessero solo i soldati, sarebbe un'altra cosa; ma uccidono **gente innocente**, uccidono i bambini. Perché? Questa è una crudeltà. Adesso a voi farò una proposta. Facciamo un piccolo momento di silenzio, e pensiamo a tanti bambini uccisi nella guerra. È brutto, è un'ingiustizia. Perché? E nessuno li difende? Questo fa vedere la crudeltà di una guerra: e chi "paga la festa"? I bambini. Sono uccisi gli innocenti. **Preghiamo** insieme il Signore per i bambini: "Padre nostro che sei nei Cieli...".

Pauline (12 anni, Congo): *Caro Papa, volevo chiederti qual è la cosa più importante che hai vissuto nella tua vita?*

Papa Francesco: Mi domanda qual è la cosa più importante della vita. **Io non saprei dirlo**, perché nella mia vita ho avuto tante cose importanti... Vi dico la verità, questo incontro con voi è importante nella mia vita, perché incontro voi, le vostre illusioni [desideri]... Ma sempre è buono pensare ai momenti più felici che abbiamo avuto nella vita, e quelli brutti lasciarli da parte, perché tutti ne abbiamo avuti, di brutti. No, i momenti felici. Adesso, un pochino di silenzio, e ognuno di noi **pensi quale momento è stato più felice** nella propria vita.

Sofia (9 anni, Filippine): *Ciao, ma tu, quando ti arrabbi, come fai a calmarti?*

Papa Francesco: Qualche volta mi arrabbio. Ma non mordo. **Come facciamo per calmarci?** Una volta, una persona che mi ha aiutato tanto nella vita, quando ero bambino, mi diceva: "Quando sei arrabbiato, prima di rispondere, **bevi un bicchiere d'acqua**". È un buon consiglio: lo diciamo insieme? Quando sei arrabbiato, prima di rispondere bevi un bicchiere d'acqua. Perché voi sapete che quando uno è arrabbiato, **non parla, morde**. La rabbia lasciamola ai cani, ma noi cerchiamo di essere miti e non lasciarci prendere dalla rabbia.

Luxelle (9 anni Africa): *Ciao, Papa Francesco, perché fa così caldo anche se è autunno?*

Papa Francesco: Sapete perché? Perché noi, le persone, non custodiamo il creato, non custodiamo la natura e la natura si ribella. Dobbiamo imparare a **custodire il creato**, la natura e **non a sporcare** la natura. Insieme ripetiamo: "custodire la natura". Perché la natura è il nostro futuro.

Susai (Samoa Tonga): *Ciao, Papa Francesco, vorrei chiederti: tu sei preoccupato per l'ambiente?*

Papa Francesco: Sono molto preoccupato, perché **si sta rovinando** la natura. Pensate che al Polo Nord adesso i ghiacci si sono sciolti e si può navigare. Pensate che al Polo Sud è caduta una massa di 200 km² di ghiaccio perché la Terra si riscalda di più. Pensate che i mari stanno salendo e stanno entrando nella Terra; pensate che i pesci nel mare sono rovinati perché buttiamo tante cose nel mare. Tutti noi dobbiamo essere preoccupati per la natura, e noi dobbiamo aiutare. Per esempio: se tu stai nel fiume o sulla spiaggia e bevi una Coca-cola, tu butti la bottiglia nel fiume o nel mare? Si fa, questo? [rispondono: "No!"] Dobbiamo custodire la natura, dobbiamo custodire il creato, perché la natura contiene noi, e non rovinarla.

Chris (8 anni, Haiti): *Buongiorno, Papa Francesco, visto che gli adulti con il loro comportamento ci stanno lasciando un mondo inquinato, noi bambini da chi dobbiamo imparare a rispettare il nostro pianeta?*

Papa Francesco: Noi dobbiamo imparare dai maestri, dai professori, anche dalla gente che sa pensare, dai genitori, nella famiglia. Custodire il creato, perché custodendo il creato, **custodiamo noi che siamo una parte del creato**. Per favore, fate tutto – come bambini – per custodire il creato. Lo diciamo insieme: "custodire il creato!"

Drew (11 anni, Australia): *Ciao, Papa Francesco, mi chiedevo come passi il tempo durante la giornata.*

Papa Francesco: Cosa faccio nelle giornate? Lavoro! Lavoro **ascoltando** la gente, **sistemando** le cose, **pensando** come andare avanti, facendo che le cose vadano meglio. Io lavoro: mi alzo presto, prego e lavoro. Il lavoro è una cosa bella, perché – vi dico una cosa – chi non lavora, la persona che si abitua a non lavorare, è una persona buona? Sì o no? [rispondono: "No!"] No. Lavorare è salute. Diciamolo insieme! Dobbiamo imparare a lavorare sempre: il lavoro **ti dà dignità**. Il comandamento di Dio è "guadagna il pane con il tuo lavoro", guadagnarsi la vita, lavorare. Tutti insieme: "il lavoro ci dà dignità".

Salma (7 anni, Ghana): *Ciao, Papa Francesco, come possiamo evitare che le persone sprechino tante cose?*

Papa Francesco: Come possiamo evitare che le persone sprechino tante cose? Per favore, non sprecare il pasto, perché c'è gente che non mangia; usare sempre il pasto, non buttarlo via: **il pasto è una grazia** di Dio. Lo diciamo insieme: "non sprecare il pasto". E se a mezzogiorno avanza un po' di pasto, mangiarlo la sera, ma non buttarlo: buttare il pasto è un peccato brutto.

(Papa Francesco incontro coi bambini e bambine 06.11.2023)

Ecco lo sposo! Andategli incontro! (Mt 25,6)

La "parabola delle dieci vergini", fa parte del discorso che **riguarda le cose ultime della nostra vita**. In particolare questa parabola invita a mantenere viva la certezza del ritorno del Signore e suggerisce come comportarsi nel tempo dell'attesa. Essa insegna che **bisogna essere pronti** ad ogni evenienza (anche al ritardo della venuta del Signore) e che il ritardo non deve significare darsi alla pazzaggia. È bello pensare che l'arrivo di Gesù è paragonato **all'arrivo dello sposo**. Questa immagine infatti richiama conoscenza, consuetudine di vita, accoglienza, intimità, condivisione, perdono...

È bello pensare al nostro rapporto con Dio con l'immagine dello sposo. colui che è atteso, è colui che sta arrivando, è colui che è arrivato. Davanti a lui ci siamo noi, che "usciamo incontro allo sposo". Un incontro caratterizzato dalla **disponibilità** e dalla **prontezza**.

Anche noi siamo invitati ad attendere **Dio come Colui che viene**. Noi, comunità cristiana, possiamo vivere il tempo presente come il tempo dell'attesa del ritorno del Signore; è necessario essere vigilanti perché nessuno conosce il momento del suo ritorno. L'olio delle lampade diventa il simbolo del fare la volontà di Dio, delle opere buone. **La lampada accesa** esprime il desiderio e l'impegno di rimanere sempre accanto a Dio e di **lasciarci guidare dalla sua Parola** e la volontà che la Legge del Signore sia lampada e luce in tutti i passi del cammino della vita,

Da ultimo, è bello pensare che il nostro andare verso lo sposo è in realtà un incontro, perché egli per primo viene verso di noi.

PAUSA DI LAVORO

Stavo facendo due passi nel parco antistante il mio ufficio, durante la pausa lavoro, quando la mia attenzione si è spostata su un tale seduto in carrozzella. Mentre lo sorpassavo, il suo mi è sembrato un viso noto. Sono tornato indietro anche se non avevo molto tempo.

Intanto lui ascoltava con gli auricolari qualcosa e sembrava non si accorgesse di quello che succedeva attorno a lui. L'ho salutato e gli ho chiesto se avesse abitato in via tal dei tali. Sì, era proprio lui. Ci vedevamo spesso in chiesa, ma poi si era trasferito e avevamo perso il contatto.

*Durante la chiacchierata così iniziata, sono venuto a sapere **molte sue difficoltà** familiari e di salute...*

Potevo fare qualcosa per lui? Ha risposto che aveva lasciato a casa il portafogli e avrebbe desiderato bere dell'acqua. Ho raggiunto il bar più vicino e gli ho preso da bere, aggiungendo anche dei cioccolatini per i nipoti.

*Una volta rientrato al lavoro, avevo la sensazione di essermi **arricchito** di qualcosa.*

Chissà quante volte, preso dai miei pensieri, non mi accorgo di cosa succede attorno a me! (R. C. - Spagna)

SABATO 11/11/2023: S. MARTINO DI TOURS, vescovo

17:30 - VILLA

Filiberto Antonelli/Giuseppe e Alessandra Costanzi

DOMENICA: 12/11/2023

32^A DEL TEMPO ORDINARIO

ore 09:30 - Soccorso: *Per il Popolo*

ore 11:00 - VILLA: *Sabrina Paolantoni*

**Nuovo
impianto
audio
alla Chiesa
parrocchiale.
È aperta la
possibilità
di contribuire
alla spesa.
Sempre con
libertà!**

LUNEDÌ 13/11/2023

ore 18:30 - Soccorso: *Per il Popolo*

MARTEDÌ 14/11/2023

ore 18:30 - Soccorso: *Per il Popolo*

MERCOLEDÌ 15/11/2023

S. ALBERTO MAGNO, vescovo e dottore della Chiesa. M-b

ore 18:30 - Soccorso: *Per il Popolo*

GIOVEDÌ 16/11/2023

S. GELTRUDE, vergine F-b

ore 18:30 - VILLA: *Per il Popolo*

VENERDÌ 17/11/2023

S. ELISABETTA DI UNGHERIA, religiosa. M-b

ore 18:30 - VILLA: *Per il Popolo*

SABATO 18/11/2023

17:30 - VILLA: *Per il Popolo*

DOMENICA: 19/11/2023

33^A DEL TEMPO ORDINARIO

7^A GIORNATA MONDIALE DEI POVERI

ore 09:30 - Soccorso

Def. Fam. Tamagnini e Guido Lumediluna/Carlo e Aldina Pignatta

ore 11:00 - VILLA: *Per il Popolo*

PASQUONI don IDILIO - Parroco solidale - 338.4305211

MARABINI GIOVANNI - Diacono permanente - 338.9872060

PARROCCHIA - Viale della Repubblica, 2 - loc. VILLA -

06063 MAGIONE (PG) - 075.8409366

Email Parroco: idilio.pasquoni@diocesi.perugia.it

Email parrocchia: villa.montecolognola@diocesi.perugia.it

Sito web: www.villantria.it

Villa/BPER/IBAN: IT 96 T 05387 38500 000042964788

RECAPITO